

Carolyn Gianturco

STRADELLA
«uomo di gran grido»



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Si ringrazia il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca per il contributo alla pubblicazione.*

© Copyright 2007
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884670856-4

Prefazione all'edizione italiana

Il 25 febbraio 1682, verso sera, un signore attraversava una piazza nel centro di Genova, la Piazza Banchi. Dava l'impressione di essere un uomo importante: era ben vestito, come usavano i nobili, ed era preceduto da un servitore che aveva il compito di spostare la gente per dare spazio al passare del padrone e, forse, far luce perché vedesse meglio la strada. Probabilmente era una serata mite, nonostante fosse febbraio, perché il servo aveva sul braccio il mantello del padrone. Forse questo particolare fu solo un caso o forse era stato pianificato, visto che dette la possibilità a un sicario di far penetrare il suo pugnale ben tre volte, senza difficoltà, nella schiena di quel signore. Questi cadde subito a terra e, senza poter dire parola, morì all'istante. Il servo disse poi di non aver né sentito, né visto l'assassino.

Genova, anche nel Seicento, era un porto importantissimo con un continuo traffico di navi, di merci, di gente e di criminalità. Si legge spesso nelle lettere diplomatiche dell'epoca di palazzi svuotati dei loro beni, di liti verbali che finivano con l'uso dei bastoni, di aggressioni e di uccisioni. L'uccisione di un uomo quindi non era, in sé, un evento inusuale e se fosse stato qualcun'altro, avrebbe forse potuto passare inosservata. Ma quel signore, oltre al fatto di essere un nobile, era troppo noto a Genova per non attirare un'inchiesta sulla faccenda. Egli era infatti non altro che Alessandro Stradella, eccellente compositore di opere presentate con successo a Genova e di musica per tutte le festività delle famiglie nobili – matrimoni, compleanni, divertimenti di ogni sorta – oltre a musica sacra per le chiese.

Purtroppo, l'inchiesta non produsse nessun esito definitivo e quindi il caso fu chiuso, ma non risolto. Trent'anni dopo la sua morte, nel 1715, due francesi decisero di scrivere una Storia della Musica, la prima scritta in francese: l'unico compositore che essi menzionarono in tutta la loro opera fu appunto Stradella. Tuttavia, oltre a dire che era bravissimo, offrirono solo un breve racconto della sua morte. Il problema è che quello che scrissero non era del tutto vero. Certamente falsa era la scena da essi descritta, in cui due bravi, col mandato di uccidere il compositore, furono dissuasi dal compiere quell'atto criminoso dalla bellezza della sua musica.

Dato che i fatti veri non erano generalmente conosciuti, e il racconto

inventato era troppo eccitante per resistervi, esso fu ripetuto e ingrandito nei secoli successivi, prendendo la forma di romanzi, opere, poemi e perfino di testi di storia della musica: così è nata 'La leggenda Stradella'. È scopo del presente libro di illuminare la vera vita e la vera musica di Alessandro Stradella, per rivelare come la sua storia veritiera sia anche più affascinante delle passate invenzioni.

* * *

Tutto quello che le mie ricerche hanno potuto verificare della vita e della musica di Stradella è qui presentato, con gli opportuni aggiornamenti e correzioni alla mia monografia *Alessandro Stradella (1639-1682). His Life and Works* (Clarendon Press, Oxford 1994). Ringrazio Clarendon Press per il permesso di tradurre il libro in italiano, e le istituzioni nominate nell'Elenco delle illustrazioni per i permessi di riproduzione. Per un contributo al costo di pubblicazione ringrazio il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per la loro indispensabile collaborazione alla realizzazione effettiva del progetto, ringrazio sentitamente, nell'ordine del loro intervento nel corso della preparazione del volume, Virginia Del Re, Chiara Comastri, Laura Venturini, Marina Soriani Innocenti, Giulia Perni, Alessandro Salvadori, Maria Colombini, Mirella Mannucci Borghini, Maria Vittoria Puccetti, Angelica Ditaranto, Pierluigi Braccini, Gloria Borghini, Vincenzo Letta, Sara Nannipieri e Alessandra Borghini; e per il suo costante sostegno affettivo, mio marito Franco.

Vorrei cogliere quest'occasione per ringraziare il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per aver approvato, nell'anno 2000, il progetto (sostenuto dalla Società Italiana di Musicologia) di pubblicare edizioni critiche di tutta la musica di Stradella (Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Alessandro Stradella), permettendoci di offrire sia all'esecutore, sia allo studioso e allo studente di musica o della disciplina musicologica questo repertorio, bello quanto affascinante e vario, di musica secentesca.

C.G.

Pisa, Estate 2007

Si avverte il lettore che, nelle citazioni, lettere mancanti nell'originale sono state inserite in corsivo dall'autrice.

Elenco delle illustrazioni

1. Arma della famiglia Stradella
(Pisa, Archivio di Stato, Ordine di S. Stefano, filza 10, n. inv. 623, n. int. 25)
2. Arma della famiglia Bartoli
(Pisa, Archivio di Stato, Ordine di S. Stefano, filza 42, n. inv. 712, n. int. 21)
3. Lettera di Marc'Antonio Stradella del 1638
(Pisa, Archivio di Stato, Ordine di S. Stefano, filza 27, n. inv. 197, n. int. 79)
4. Rocca di Vignola
(Pompeo Litta, *Famiglie celebri d'Italia*, Francesco Bassadonna, Milano 1819-83, ii, 293)
5. Arma di Marc'Antonio Stradella
(Sala del Padiglione del Castello/Rocca Boncompagni Ludovisi, oggi sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, Vignola)
6. Palazzo Lante, Roma
7. Fontana nella Villa 'Belvedere' Aldobrandini, Frascati, Roma
(Dominique Barrière, *Villa Aldobrandini*, n. d. ma Roma 1647: Roma, Biblioteca Casanatense)
8. Pagina autografa di Stradella del «Prologo a 3» *Che nuove?/Oh, ragionevoli*
(Torino, Biblioteca Nazionale e Universitaria, Giordano 13, c. 27r)
9. Lettera di Alessandro Stradella al cardinale Flavio Chigi
(Roma, Biblioteca Vaticana, Archivio Chigi, 57, cc. 470r e 471v)
10. Sebastiano Baldini, caricatura anonima
(Roma, Biblioteca Vaticana, Chigi L.V.153, c. 18r)
11. Principe Gaspare Altieri, ritratto di Carlo Maratti
(Collezione privata)
12. Manoscritto secentesco de *Il duello* «Vola, vola in altri petti»
(Bibliothèque Nationale, Parigi, D.14.083, c. nn. [28r])
13. Cristina, regina di Svezia, ritratto di Sébastien Bourdon
(Madrid, Museo del Prado)
14. Scenario de *La forza delle stelle / Il Damone* di Cristina, regina di Svezia
(Parigi, Bibliothèque Nationale, Nouv. Acq. 6201, c. 14r)
15. Chiesa e monastero dei SS. Domenico e Sisto, Roma
(Giovann Battista Falda, *Il terzo libro del Nuovo Teatro delle Chiese di Roma*, De Rossi, Roma 1669: Roma, Biblioteca Casanatense)

16. Pagina autografa di Stradella dell'opera *La forza dell'amor paterno*
(Torino, Biblioteca Nazionale e Universitaria, Foà 16, c. 118r)
17. Pagina autografa di Stradella dell'opera *Moro per amore*
(Torino, Biblioteca Nazionale e Universitaria, Giordano 11, c. 143r)
18. Lista delle spese per la sepoltura di Alessandro Stradella
(Genova, Archivio di Stato, Atti notarili: Notai antichi 7720
[già scansia 963, filza 7], notaio Girolamo Camere)
19. Le notizie ufficiali della morte e della sepoltura di Alessandro Stradella
(Genova, Chiesa di Santa Maria delle Vigne, Libro dei defunti 1569-1708, c. 141v)
20. Tombale nella Chiesa di Santa Maria delle Vigne che indica dove si crede sia stato sepolto Alessandro Stradella
(fotografia di Alessandro Salvadori)
21. Ricevuta per metà dei beni di Alessandro Stradella firmata dal nipote
(Genova, Archivio di Stato, Atti notarili: Notai antichi 7720
[già scansia 963, filza 7], notaio Girolamo Camere)
22. Francesco II d'Este
(Pompeo Litta, *Famiglie celebri d'Italia*, Francesco Bassadonna, Milano 1819-83, ii, 433)
23. *Aria di Chiesa* «Pietà, Signore!» creduta di essere di Stradella
(Torino, Conservatorio Statale di Musica 'Giuseppe Verdi')
24. Manoscritto autografo di Pëtr Il'ič Čajkovskij di un'aria creduta di essere di Stradella
(Glinka State Central Museum of Musical Culture, Moscow, Russia, Collection 88, MS 160, c. 1r)

*Sigle degli archivi
e delle biblioteche adoperate nel volume*

- A-W: Austria, Vienna, Österreichische Nationalbibliothek,
Musiksammlung
- D-Mbs: Germania, Monaco di Baviera, Bayerische Staatsbibliothek
- GB-Lbl: Gran Bretagna, Londra, British Library
- I-Bc: Italia, Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
- I-Bsp: Italia, Bologna, Archivio della Basilica di S. Petronio
- I-Fas: Italia, Firenze, Archivio di Stato
- I-Fm: Italia, Firenze, Biblioteca Marucelliana
- I-Gas: Italia, Genova, Archivio di Stato
- I-Lbs: Italia, Lucca, Biblioteca Statale
- I-MOas: Italia, Modena, Archivio di Stato, Archivio Segreto Estense
- I-MOe: Italia, Modena, Biblioteca Estense Universitaria
- I-Nc: Italia, Napoli, Conservatorio Statale di Musica
«S. Pietro a Majella»
- I-NEast: Italia, Nepi, Archivio Storico
- I-NEd: Italia, Nepi, Archivio del Duomo
- I-PIas: Italia, Pisa, Archivio di Stato
- I-Ras: Italia, Roma, Archivio di Stato
- I-Rasc: Italia, Roma, Archivio Storico Capitolino
- I-Rc: Italia, Roma, Biblioteca Casanetense
- I-Rn: Italia, Roma, Biblioteca Nazionale
- I-Rvat: Italia, Roma, Città del Vaticano, Biblioteca
- I-Rvata: Italia, Roma, Città del Vaticano, Archivio
- I-Tas: Italia, Torino, Archivio di Stato
- I-Tm: Italia, Torino, Biblioteca Nazionale e Universitaria
- I-Vas: Italia, Venezia, Archivio di Stato
- I-Vmc: Italia, Venezia, Biblioteca del Museo Civico Correr
- I-VTas: Italia, Viterbo, Archivio di Stato

